

# PISTOLA PUNTATA SUL BIMBO



Il piccolo Michele Montefinese, di tre anni, insieme al padre. Contro di lui il rapinatore ha puntato la pistola

# Rapina due donne sole davanti alla questura

La spavalda impresa è stata compiuta a Roma — Il malvivente è entrato nell'appartamento suonando il campanello — «Non c'è suo marito? Meglio così» — Ha rastrellato tutto il denaro che ha trovato in casa

Rapina in pieno centro e, per giunta, a due passi dalla questura di Roma. Un giovanotto ha bussato alla porta di un appartamento di un vecchio palazzo di via Nazionale, ha spinto da un lato il bambino che gli aveva aperto, ha spianato la pistola contro di lui e contro la madre. Poi si è fatto consegnare 10.000 lire in contanti, tutto quello che c'era in casa, ed è fuggito: a piedi, come a piedi era arrivato. Si è perduto subito in mezzo alla folla e la battuta organizzata poco dopo dai poliziotti non ha dato esito. E' accaduto l'altro ieri e le indagini sono, come suoi darsi, in alto mare. I due starni, questa volta, nonostante tutti i loro tentativi, non sono nemmeno riusciti a tenere nascosta la notizia. Lo sconosciuto non è certo un latitante incauto, un rapinatore noto. Dovrebbe essere anzi censurato visto che la sua vittima non lo ha riconosciuto nelle foto segnaletiche che le sono state inviate, a dozzine, a centinaia, negli uffici della Mobile. E tutto lascia supporre che abbia scelto l'appartamento da assaltare — l'interno 21 della scala C di via Nazionale 243, proprio davanti alla chiesetta americana — per caso: che insomma abbia bussato a quella porta come avrebbe potuto bussare ad un'altra.

## Il comandante Rugiati intervistato in una clinica genovese

# Il capitano della Torrey si difende «Il timone in folle mi ha tradito»

Trenta fatali secondi condussero la superpetroliera sulle Sette rocce - Le dure richieste della commissione liberiana di indagine - Alcuni interrogativi non hanno ancora avuto risposta

Dalla nostra redazione GENOVA, 5. «Mi sarebbero bastati trenta secondi per evitare la tragedia, trenta secondi durante i quali fossi riuscito a riprendere il controllo del timone. A pronunciare queste parole è Pastrengo Rugiati, l'ex comandante della Torrey Canyon. L'ufficiale non è nell'isola d'Elba (come si affermava) e neppure a Londra, ma in una stanzetta dell'ospedale Villa Scassi di Genova San pierdarena, al padiglione numero 8. Rugiati è stato colpito da un'azione polmonare, parla a fatica, soltanto per pochi minuti; ma più che dal timone è prostrato dal peso degli avvenimenti. Ha perduto una delle migliori navi cisterne del mondo in condizioni che appaiono tuttora inspiegabili: il governo della Liberia intende ritirare gli licenze di navigazione, non c'è dubbio che la sua carriera di uomo di mare sia compromessa. Abbiamo parlato con Rugiati nella tarda mattinata di oggi, non appena i sanitari hanno acconsentito che egli ricevesse i giornalisti per difendersi dai gravi accuse di alta negligenza rivoltegli dalla commissione di inchiesta. Ma che cosa ha detto il comandante? E perché gli sarebbero bastati trenta secondi per evitare la tragedia? La Torrey Canyon stava navigando verso Milford Ha-

## Monumento per le vittime di Dachau

DACHAU, 5. Il «Comitato Internazionale di Dachau» ha annunciato oggi che sarà eretto un grande monumento del costo di 500.000 marchi (75 milioni di lire), alla memoria delle vittime della furia nazista nel campo di Dachau. La costruzione del grandioso complesso, che sorgerà nella spianata in cui i nazisti riunivano gli internati, comincerà in autunno.

# Figlio di un ricco agricoltore sardo il protagonista dello scontro a fuoco

# È stato uno studente a sparare agli agenti che perquisivano l'auto

Due agenti in fin di vita all'ospedale - Il feritore si è dato alla fuga - La drammatica sparatoria presso Nuoro - Nella vettura, abbandonata dopo aver distanziato gli inseguitori, il giovane ha lasciato un mitra nuovo

Messina Dal nostro inviato NUORO, 5. Due agenti di polizia, feriti ieri notte a pistolate da un giovane fermato a un posto di blocco, versano in gravissime condizioni nell'ospedale civile di Nuoro. I medici hanno dichiarato che sono in imminente pericolo di vita e difficilmente, nonostante i continui interventi chirurgici, riusciranno a trarli in salvo. Si tratta del brigadiere Giovanni Mannu, 40 anni, da Pozzo Maggiore (Sassari), colpito al torace, all'addome, alla gamba sinistra, con lesioni di organi interni e dell'appuntato Giovanni Bianchi, 24 anni, da Acquasparta (Terzi), colpito al cranio e alla coscia sinistra. Le condizioni di un terzo agente ferito, Guido Sili, di 24 anni, da Carbonia, non destano preoccupazioni: un proiettile gli ha trapassato la mandibola, la fratturandola in più punti, ma il giovane potrà cavarsela con 30 giorni di cure.

## Sedicenne vestita da marinaio

# Sulla nave top secret per vedere l'amoroso

DUNOON (Scozia), 5. Il servizio di vigilanza dell'ammiraglio inglese e due pattuglie della polizia di marina americana vigilano ferocemente sul molo di Dunoon. Tuttavia una ragazza di 16 anni è passata non vista fra tanti occhi guardanti, e salita su una lancia che trasporta i materiali ai sommergibili atomici «Polaris», ha attraversato una nave da rifornimento e stava per giungere alla sua meta, una chialta postale (obiettivo militare aggressivo), dove presta servizio il suo ragazzo. Mentre stava per passare sulla chialta, un sottufficiale si è accorto del suo volto grinzoso e della stazza, il cui morbido rigonfiamento sul davanti denunciava la presenza di un seno ben modellato. Scandalo, inchiesta, arresti di ritorsione: i due «marine» che hanno sghignettato la giovane (della quale, per ragioni di sicurezza, non è stato riferito il nome). La bella scozzese era vestita da marinaio, ma questo non vuol dir molto. Per raggiungere «Polaris» e le loro navi di scorta, infatti, c'è tutta una procedura, a base di identificazioni, parole d'ordine, ecc. La giuocatta ha eluso tutto questo. E se la voglia di rivedere il suo ragazzo ha permesso tanto a una sedicenne, che cosa non potrebbe fare una spia, mossa da ben più pressanti stimoli? Quest'è, più o meno, le scandalizzate considerazioni delle autorità militari e navali inglesi e USA.

## Il detenuto è sempre gravissimo

# Tutti i medici intorno al capezzale di Cimino



Torreggiani lascia la questura

## La rapina di Londra

# Rubarono l'oro con un furgone celeste

LONDRA, 5. I banditi che hanno rubato i lingotti d'oro della Banca Rothschild fuggirono su un furgone celeste? Sembra di sì, e la polizia sta cercando l'automezzo. Ieri, intanto, era stato scoperto un rifugio della banda nel quartiere londinese di Holloway. Un sopralluogo con lampade a raggi ultravioletti ha permesso di compiere alcuni rilevamenti che potrebbero diventare importanti: sono stati raccolti pezzetti di fibra, cicche, briciole e fotografie macchie. In questo nascondiglio, un garage, la banda avrebbe trasbordato l'oro nel furgone. Di quest'ultimo sarebbero state trovate, grazie ai moderni ritrovati scientifici, tracce consistenti. Ma né il numero di targa né quello di matricola, evidentemente, sono conosciuti.

## telegrafiche

### Crollo nel cantiere atomico

ROCK ISLAND (Illinois) — Un muro e crollo scoppiando un gruppo di operai, nello sabato scorso, a un cantiere di energia atomica in costruzione nei pressi di Rock Island. Sono stati uccisi due operai e feriti altri due.

### 17 anni davanti alla morte

BATON ROUGE (Louisiana) — Edgar Labat, un negro che da 17 anni si trova nel braccio della morte in attesa dell'esecuzione, sarà scarcerato per un altro anno di un'udienza di giudice di istruzione. Era stato accusato di aggressione a una donna bianca e condannato a morte nel 1951.

### Marijuana a 300 lire

NEW YORK — La polizia ha fatto irruzione in un appartamento di Brooklyn e ha trovato 27 ragazzi, tra i 12 e i 18 anni, che fumavano marijuana. L'ospite, una ragazza di 15 anni, in assenza dei genitori, riceveva gli amichetti facendo loro pagare 150 lire per l'ingresso in casa e dalle 200 alle 300 lire per la fumatina. Sono stati tutti arrestati.

### Archevideofono a colori

MOSCA — L'archevideofono un certo elettrone non più grande di un televisore, sarà in grado di condensare tutte le informazioni, umane di carattere scientifico e storico. Le assenti, non sarà delle conclusioni e ce le scorderà non solo come informazioni ma anche attraverso immagini in rilievo e a colori.

### L'esame in minigonna

MILANO — Damiana Somenzi, la fotomodello che un ingegnere della motorizzazione non ha voluto sottoporre all'esame di guida perché indossava la minigonna, potrà sostenere la prova nei prossimi giorni. Lo ha dichiarato un funzionario dell'ispettorato.

## 21 morti e 110 feriti nelle Filippine

# Salta il villaggio per un mozzicone

MANILA, 5. Una terribile esplosione ha sconvolto il villaggio di pescatori di Mapanan, nell'isola di Samar, nelle Filippine centrali. Ventun persone sono morte, centodieci sono rimaste ferite. Trentadue degli uccisi sarebbero giovanissimi, fra i sette e i sedici anni. L'esplosione sarebbe stata causata da un mozzicone di sigaretta, lasciato acceso — per disattenzione — in una capanna dove veniva custodita la dinamite che veniva illegalmente usata per la pesca. Le autorità locali hanno chiesto l'istituzione di un ponte aereo per rifornire l'isola di medicinali, viveri e altri generi di soccorso. La rapina ha rinvolto un appello in tal senso. Non sarà infatti possibile trasportare le persone ferite in un ospedale, perché il viaggio rappresenterebbe un pericolo troppo grave. Gli stessi abitanti che hanno raggiunto la più vicina postazione telegrafica per avvertire del sinistro hanno dovuto compiere un percorso, parte in barca, parte a piedi, difficile e pericoloso. Mapanan, infatti, è un villaggio molto difficile da raggiungere per la sua posizione, tra il mare e uno strapiombo.

## decisione del governo di Montecarlo: finora non ha avuto nessuna comunicazione ufficiale

La Torrey Canyon era dotata di economia perfezionata, ma non sembra che il congegno fosse inserito al momento della tragedia. Né risulta che le deriazioni dalla rotta siano state registrate, né che il puntatore abbia permesso di scoprire l'errore se non quando le isole Scilly apparvero improvvisamente dove non avrebbero dovuto assolutamente trovarsi. Risultò infine, dalle parole del comandante, che il pilota automatico è rimasto inserito sino a pochi istanti prima dell'impatto con le Seven Stones, nonostante che la Torrey Canyon non fosse più in alto mare, ma a ridosso di una delle più pericolose scogliere sommerse. Sono queste circostanze che, a distanza di un mese e mezzo dall'incendio, continuano a circondare di mistero il naufragio.

## Flavio Michellini

La Torrey Canyon era dotata di economia perfezionata, ma non sembra che il congegno fosse inserito al momento della tragedia. Né risulta che le deriazioni dalla rotta siano state registrate, né che il puntatore abbia permesso di scoprire l'errore se non quando le isole Scilly apparvero improvvisamente dove non avrebbero dovuto assolutamente trovarsi. Risultò infine, dalle parole del comandante, che il pilota automatico è rimasto inserito sino a pochi istanti prima dell'impatto con le Seven Stones, nonostante che la Torrey Canyon non fosse più in alto mare, ma a ridosso di una delle più pericolose scogliere sommerse. Sono queste circostanze che, a distanza di un mese e mezzo dall'incendio, continuano a circondare di mistero il naufragio.